

EDITORIALE

Dopo il terremoto colpisce la burocrazia

• Vittorio Testa •

E' una sfida da far tremare le vene e i polsi, quella che attende Vasco Errani, già "governatore" della nostra regione, ora nominato commissario straordinario per l'emergenza e la ricostruzione degli abitati distrutti dal terremoto. Una sfida che si rinnova, viste le analoghe tragedie accadute negli ultimi anni, dal Belice all'Irpinia, dall'Abruzzo all'Emilia, e che il nostro paese è chiamato ad affrontare con rapidità ed efficienza: virtù finora risultate molto deficitarie nei trascorsi interventi, avvelenati da corruzione, infiltrazioni mafiose e soprattutto frenati, quando non paralizzati, dalla esasperante lentezza della burocrazia, mostro dalle mille fauci a digestione interminabile che pretende pratiche e certificati complicatissimi e che poi rumina risposte in tempi biblici. Per non dire della ricerca delle responsabilità, ostacolata da puntuali - queste sì - controversie legali, denunce, ricorsi, scaricabarili. Già se ne ha un esempio in corso ad Amatrice, dove divampa una battaglia lessicale, imperniata sul significato di "miglioramento" e di "adeguamento sismico" e combattuta, tra imprese edili e amministrazioni pubbliche, sulle macerie della scuola, dell'ospedale e gli altri 115 edifici-caserme, campanili, torri, chiese - crollati nonostante recenti lavori cosiddetti di "messa in sicurezza". I magistrati stanno per essere sommersi da 150mila pagine di documenti: basteranno una decina d'anni? La burocrazia, si diceva. Un mostro di che ingoia domande, certificati, marche da bollo: per produrre la documentazione necessaria ad avere i fondi per la ricostruzione le aziende emiliane (terremoto del 2012)

hanno impiegato un anno, poi tre mesi di attesa per l'ok della regione e altri quattro mesi per avere in mano il denaro. Ad Alberone, nel Ferrarese, una famiglia ha ottenuto 520mila euro per ricostruirsi una casa in cui traslocare dopo 4 anni di vita nei 20 metri quadrati del container. Fatta la casa, ora dovrà essere abbattuta: nel frattempo, senza che nessuno se ne fosse accorto, si è deciso che proprio lì passerà la nuova superstrada Cispadana. Restiamo nella nostra regione, al terremoto di 4 anni or sono: materia che Vasco Errani ben conosce, essendo a quei tempi "governatore". Tremila famiglie (su 16mila nuclei) devono ancora rientrare nelle loro case; 135 abitano nei container. I progetti per la ricostruzione pubblica: presentati 789, dei quali finora soltanto 388 autorizzati. Unità immobiliari per le quali è stata presentata la pratica di ricostruzione: 25mila 121; sono 18mila 624 quelle ad uso esclusivamente abitativo per 28mila 512 abitanti. Sono state ripristinate 10mila 585 abitazioni, nelle quali sono rientrate 19mila persone. Altre 9mila devono attendere. E il tessuto produttivo, le imprese? I decreti di concessione dei finanziamenti sono stati 1.977 su un totale di 2mila 924 richieste ammesse alla procedura. In tutto sono stati stanziati 11 miliardi 112 milioni di euro: 500 milioni quelli finora erogati. Impedimento costante è la burocrazia che opprime cittadini e imprese (da 36 a 100 giorni l'anno vanno spesi per compilare scartoffie a seconda del settore). E parliamo dell'Emilia, una delle zone più dinamiche del paese... Molti auguri, onorevole Errani. ♦ vittorio.testa@comesemail.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA ACCORDO UPI-SINDACATI: RACCOLTA FONDI PER I TERREMOTATI

Imprese e lavoratori insieme per ricostruire

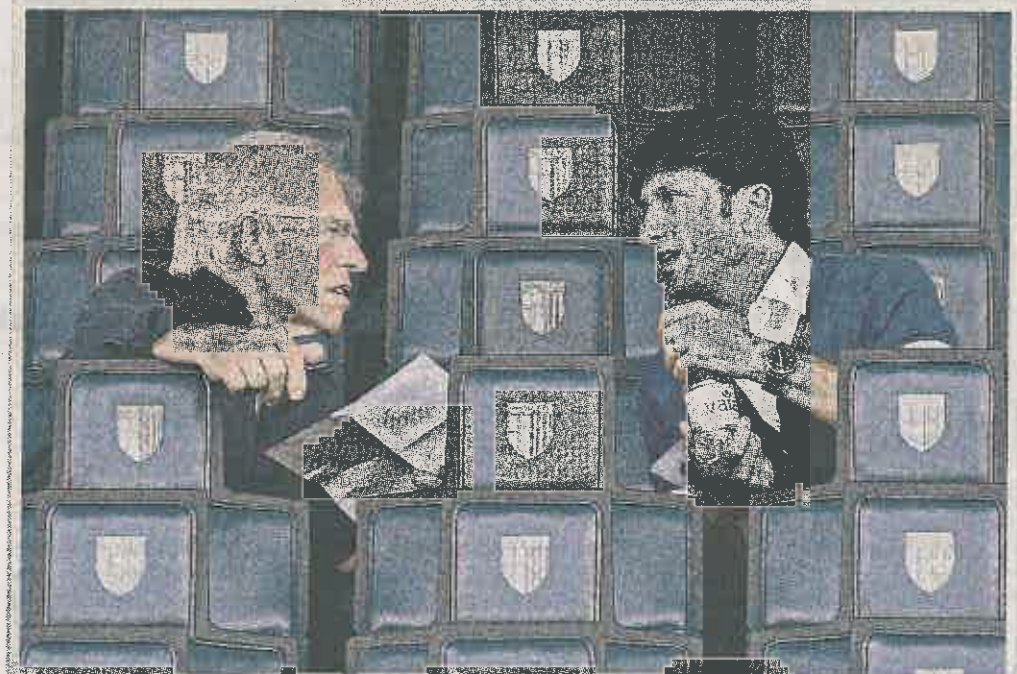
E Buia (edili): «Basta scherzare con la vita delle persone»

PARMA

Imprese e lavoratori insieme per la ricostruzione: l'Unione parmense degli industriali e i sindacati hanno siglato un accordo per una raccolta fondi che saranno destinati a interventi di sostegno alle popolazioni colpite dal terremoto e al sistema produttivo di quelle zone. La raccolta fondi è già attiva e terminerà il 31 dicembre. Intanto, Gabriele Buia, vicepresidente nazionale dell'Associazione dei costruttori edili, intervistato dalla Gazzetta dice: «Basta scherzare con la vita delle persone, serve un piano serio per la messa in sicurezza di tutti gli edifici».

Ceparano, Grasselli ▶ PAG. 8-9

LEGA PRO SI CERCA UN CENTROCAMPISTA



Parma, Minotti promette: «Il mercato non è chiuso»

Sandro Piovani

Il mercato di Lega Pro si è chiuso mercoledì. E il responsabile dell'area tecnica Lorenzo Minotti ha analizzato e spiegato le operazioni del Parma. Ricordando che «si possono ancora acquistare i giocatori svincolati, visto che il Parma può tesserare un altro "over"». ▶ PAG. 42

LE PAGELLE DELLA NUOVA SERIE A di Roberto Perrone

PAG. 43



PONSETTARO

I ladri entrano in camera mentre il padrone di casa guarda la tv

Deroma PAG. 18

VIGILI URBANI

Scomparso a Modena: ritrovato a Medesano

Labellarte PAG. 14

TARO-TARO

In corsivo

CI SIAMO RIFATTI IL VESTITO
Squash INN

GW
GAZZETTA WEB
ESTATE



LANGHIRANO
Debutta con Cracco il Festival del Prosciutto

CELLA DI NO...
Paioli pro... per dare il... alla Sagra della pole...



COLORNO
Con il Festival «Tutti ma... torna anch... il Circo Bic...

all'interno